

I FAVOREVOLI

Mondaino spinge sull'acceleratore «Accorparsi è l'unica speranza»

«**LA STRADA** della fusione non è una scelta, è una necessità. I piccoli comuni come il nostro sono sempre più alla frutta, dobbiamo tagliare i servizi e diventa a volte imbarazzante incontrare per strada i cittadini che pagano le tasse e giustamente li pretendono». Allarga le braccia Matteo Gnaccolini, dal maggio 2014 sindaco di Mondaino, 1.400 anime in Valconca. Si punta a una 'fusione a tre' con Saludecio e Montegridolfo: «Saliremo a 5.500 abitanti – prosegue – e soprattutto potremo avere i bonus previsti da Stato e Regione per questo tipo di accorpamenti. Si parla di 7-8 milioni di euro complessivi per il nuovo Comune spalmati in 10 anni, dello sblocco per 5 anni del Patto di stabilità e altri benefici». «Ma non riduciamo tutto a una questione di soldi – continua Gnaccolini -. Oggi non sappiamo a che santo rivolgerci se ci si guasta uno scuolabus, oppure dobbiamo elemosinare a qualche buon'anima un camion di ghiaia per sistemare una strada. Così non si va avanti. Però manterremo la nostra identità, non svendo il mio paese. Ma voglio che chi governerà nel 2017 possa dare ai cittadini i servizi che meritano».



Matteo Gnaccolini, sindaco di Mondaino

